

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE			
Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. Poletto Aldo Srl
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento <sup>1</sup>	Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. Veneto 18 febbraio 2016, n. 4		
Regime amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente <sup>2</sup>	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. Città metropolitana di Venezia – Area Tutela Ambientale – Servizio Valutazioni Preliminari Sostenibilità Ambientale
	<input type="checkbox"/>	Comune	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
DENOMINAZIONE P/I/A			
Integrazione di un forno essiccatore e dismissione dell'utilizzo di ammoniaca			
INQUADRAMENTO TECNICO			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Sì <input type="checkbox"/> sezione sviluppata con allegati <input type="checkbox"/> No			
1.1 Inquadramento geografico <sup>3</sup>			
A) Contesto geografico			
Ambito	<input type="checkbox"/>	provinciale di Belluno	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Padova	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Rovigo	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Treviso	
	<input checked="" type="checkbox"/>	metropolitano di Venezia	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Verona	
	<input type="checkbox"/>	provinciale di Vicenza	
	<input type="checkbox"/>	regionale	
<input type="checkbox"/>	extra regionale (compreso il transfrontaliero)		
B) Localizzazione			
L'area interessata dal P/I/A è localizzata nel Comune di Noventa di Piave (VE), all'interno della zona industriale in Via Pacinotti 6, presso lo stabilimento esistente della Poletto Aldo S.r.l. Il lotto è interamente urbanizzato e pavimentato, destinato ad attività produttive chimiche in regime di AIA, ed è inserito in un contesto territoriale caratterizzato da prevalente uso industriale e infrastrutturale, con aree agricole e insediamenti civili diffusi nel circondario ma prive di elementi di naturalità residua all'interno del perimetro aziendale.			

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

**1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate**

**A) Rete Natura 2000**

*Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.*

	Codic e Sito	Soggetto Gestore <sup>4</sup>	Localizzazio ne P/I/A <sup>5</sup>	Elementi di discontin uità <sup>6</sup>	Origine discontinuità <sup>7</sup>	Tipo discontinuità <sup>8</sup>	Descrizione discontinuità <sup>9</sup>
<b>1 Bosco di Cessalto</b>	IT IT324 0008	Presente	Esterno (Non limitrofo)	Presente	Misto	Strutturale	Il sito è separato dall'area industriale di Noventa di Piave da ambiti agricoli, infrastrutture viarie principali e insediamenti produttivi, senza continuità di habitat naturali.
<b>2 Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizia</b>	IT324 0030	Presente	Esterno (Non limitrofo)	Presente	Misto	Strutturale	Il sito fluviale è posto a distanza significativa dall'impianto ed è separato da infrastrutture (autostrada A4) e matrice agricola continua, che escludono continuità ecologica diretta con il lotto produttivo

**B) Aree Naturali Protette**

*Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).*

	Codice EUAP <sup>10</sup>	Tipologia Area <sup>11</sup>	Tipologia Soggetto <sup>12</sup>	Localizzazione P/I/A <sup>13</sup>	Denominazione Area
<b>1</b>	.....	.....	.....	.....	.....
<b>n</b>	.....	.....	.....	.....	.....

Nessuna area naturale protetta interessata dal P/I/A

**C) Altre tipologie di aree naturali tutelate<sup>14</sup>**

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

*Localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/I/A.*

	Tipologia Area <sup>15</sup>	Tipologia Soggetto <sup>16</sup>	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A <sup>17</sup>	Atto istitutivo <sup>18</sup>	Vincoli <sup>19</sup>
1	.....	.....	.....	.....	.....	
n	.....	.....	.....	.....	.....	

*Nessuna altra area naturale tutelata interessata dal P/I/A.*

## SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☐ No

### 2.1 Descrizione del P/I/A

#### A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

*Breve illustrazione dei contenuti del P/I/A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisorie) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).*

Il P/I/A riguarda lo stabilimento esistente della Poletto Aldo S.r.l. e consiste nell'installazione di un nuovo forno essiccatore modello RGB 2000, da utilizzare in alternativa all'essiccatore rotante già presente, per il trattamento di prodotti solidi cristallini derivanti dai cicli di produzione. L'intervento non prevede ampliamenti di superficie o nuovi volumi edilizi, ma si sviluppa all'interno del lotto produttivo e dei reparti esistenti. Contestualmente è prevista la dismissione dell'utilizzo di ammoniaca anidra come materia prima ausiliaria, con completa eliminazione della sostanza dal ciclo produttivo e dalle aree di stoccaggio, riducendo i rischi connessi alla sua manipolazione e migliorando il profilo di sicurezza dello stabilimento. Le attività di cantiere sono limitate ad opere interne di installazione e collegamento impiantistico, con durata contenuta e senza modifiche permanenti al suolo o alla morfologia dei luoghi. In fase di esercizio il nuovo essiccatore opera in regime alternato rispetto a quello esistente, senza incrementare in modo significativo capacità produttiva e pressioni ambientali complessive dell'impianto.

#### B) Composizione del P/I/A

*Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione<sup>20</sup>. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.*

Il P/I/A non deriva da specifiche azioni di piani o programmi settoriali, ma costituisce una modifica interna a un impianto esistente autorizzato in AIA. Non sono presenti altri piani o progetti vigenti da cui derivino fasi o lavorazioni del presente intervento, oltre a quanto già disciplinato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente.

#### C) Possibili interazioni del P/I/A

*Identificazione della possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì identificare la possibile interazione nell'esecuzione del P/I/A con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione<sup>21</sup> e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.*

Non sono state individuate interazioni significative tra il P/I/A e altri piani, programmi, progetti, interventi o attività esterni allo stabilimento che possano determinare effetti sinergici o cumulativi a carico dei siti della rete Natura

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

2000. L'intervento si configura come modifica interna a un impianto esistente, in area industriale consolidata, senza nuova occupazione di suolo o trasformazioni territoriali aggiuntive

## 2.2 Decodifica del P/I/A

### A) Interferenze proprie del P/I/A

*Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori<sup>22</sup>, estensione<sup>23</sup>, durata<sup>24</sup>, periodicità<sup>25</sup>, frequenza<sup>26</sup>, stagionalità<sup>27</sup>, intensità<sup>28</sup>, sussistenza<sup>29</sup>.*

**Fase/lavorazione P/I/A : Esercizio del nuovo forno essiccatore RGB 2000 in stabilimento esistente**

**Fattore d'incidenza:: Nessun fattore d'incidenza rilevante a carico dei siti della rete Natura 2000**

**Estensione: Parte ambito (residuale)**

**Durata: lungo termine**

**Periodicità: Intervalli regolari**

**Frequenza: Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale)**

**Stagionalità: Tutto l'anno**

**Intensità: Bassa**

**Sussistenza dell'interferenza: Assente**

Le pressioni generate dall'esercizio del nuovo essiccatore restano confinate all'interno dell'area industriale e non determinano variazioni apprezzabili delle condizioni di qualità ambientale nei siti Natura 2000 più vicini, posti a distanze superiori a 5 km e separati da matrice agricola e infrastrutture

### B) Interazione sinergica e/o cumulativa

*Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa<sup>30</sup>, incremento<sup>31</sup>, contributo<sup>32</sup>.*

Non sono state individuate interazioni sinergiche o cumulative con altri piani, programmi o progetti tali da modificare le condizioni dei siti Natura 2000.

### C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

*Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia<sup>33</sup>, sensibilità<sup>34</sup>, reversibilità<sup>35</sup>, valenza<sup>36</sup>, rete Natura 2000<sup>37</sup>, obiettivo conservazione<sup>38</sup>.*

Area industriale di Noventa di Piave – contesto esterno non rilevante per la Rete Natura 2000

### D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

*Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.*

L'intervento non comporta modifiche territoriali o ambientali esterne al lotto industriale né l'attivazione di nuovi fattori di disturbo diretti o indiretti a carico dei siti della rete Natura 2000. Rispetto alla condizione originaria, l'installazione del nuovo essiccatore RGB 2000 e la dismissione dell'ammoniaca non determinano incrementi

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

significativi di emissioni, traffico, rumore o altre pressioni ambientali suscettibili di incidere sugli habitat e sulle specie tutelate, tenuto conto delle distanze e delle discontinuità esistenti tra lo stabilimento e i siti Natura 2000 più prossimi.

**SEZIONE 3 –CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000**

Sì ☐

sezione sviluppata con allegati

No ☐

**3.1 Basi informative**

**A) Fonti ordinarie**

*Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS).*

n.	Codice Sito	SDF <sup>39</sup>	PdG <sup>40</sup>	CRH <sup>41</sup>	CRS <sup>42</sup>	Osservazioni <sup>43</sup>
1 Bosco di Cessalto	IT3240008	consultata (portale Natura 2000)	consultato	Consultate ove disponibili	Consultate ove disponibili	Informazioni tratte da SDF, cartografie regionali e documentazione ufficiale disponibile sui portali regionali e comunitari
2 Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrisi	IT3240030	consultata (portale Natura 2000)	consultato	Consultate ove disponibili	Consultate ove disponibili	Informazioni tratte da SDF, cartografie regionali e documentazione ufficiale disponibile sui portali regionali e comunitari

**B) Altre fonti**

*Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.*

	Argomento <sup>44</sup>	Base Informativa <sup>45</sup>
1	Contestualizzazione territoriale e inquadramento paesaggistico	Studio preliminare ambientale a corredo della domanda di verifica di assoggettabilità a VIA – Poletto Aldo S.r.l., novembre 2025
n	.....	.....

**3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario**

**A) Elenco**

*Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.*

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza <sup>46</sup>	Conservazione <sup>47</sup>
1 Bosco di Cessalto	IT3240008	-	Habitat e specie di interesse comunitario del sito come da SDF	come da SDF; non direttamente interessati dal P/I/A	come da SDF; non direttamente interessati dal P/I/A
2 Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizi	IT3240030	-	Habitat e specie di interesse comunitario del sito come da SDF	come da SDF; non direttamente interessati dal P/I/A	come da SDF; non direttamente interessati dal P/I/A

**B) Relazione con i fattori d'incidenza**

*Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A<sup>48</sup>, fattore<sup>49</sup>, incidenza<sup>50</sup>. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.*

Non sono state individuate relazioni tra il P/I/A e fattori di incidenza a carico degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nei siti IT3240008 e IT3240030, in quanto l'interferenza del progetto è confinata all'area industriale di Noventa di Piave e non si estende ai siti Natura 2000, posti a distanze superiori a 5 km e separati da una matrice agricola ed infrastrutturale continua.

**C) Descrizione dell'incidenza**

*Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità<sup>51</sup>, durata<sup>52</sup>, sinergico/cumulativo<sup>53</sup>, probabilità<sup>54</sup>, significatività<sup>55</sup>.*

Alla luce delle caratteristiche del P/I/A, delle distanze dai siti Natura 2000 più prossimi e delle discontinuità territoriali interposte, l'incidenza a carico degli habitat e delle specie di interesse comunitario è da ritenersi assente. Non si configurano modalità, durate o combinazioni sinergiche/cumulative tali da determinare effetti significativi sui siti

**3.3 Obiettivi di conservazione**

*Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.*

	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione <sup>56</sup>	Influenza P/I/A <sup>57</sup>	Motivazione <sup>58</sup>	Adozione C.O. <sup>59</sup>
1	IT.....	.....	.....	.....		.....
n	IT.....	.....	.....	.....		.....

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Il P/I/A, per localizzazione e caratteristiche, non interferisce con il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie di interesse comunitario dei siti IT3240008 e IT3240030, in quanto non modifica le condizioni strutturali e funzionali degli stessi né dei contesti funzionali esterni strettamente connessi

### 3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

*Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.*

	Fonte <sup>60</sup>	Atto	Riferimento <sup>61</sup>	Misura <sup>62</sup>	Fase/Lavorazione P/I/A	Coerenza <sup>63</sup>	Motivazione <sup>64</sup>
1	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
n	.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....

Il P/I/A risulta coerente con le misure di conservazione vigenti per i siti della Rete Natura 2000 di riferimento, in quanto non ricade entro i relativi perimetri, non introduce nuove pressioni nei loro confronti e non contrasta con divieti o obblighi specifici. Non si rendono necessarie misure aggiuntive dedicate ai siti Natura 2000, oltre al rispetto delle ordinarie prescrizioni ambientali e di sicurezza già previste per lo stabilimento

## SEZIONE 4 – CONDIZIONI D’OBBLIGO

Sì ☐ sezione sviluppata con allegati ☐ No

### 4.1 Condizioni d’Obbligo

*Individuazione delle eventuali Condizioni d’Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all’esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d’Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione<sup>65</sup>, benefici attesi<sup>66</sup>, stato dello sviluppo<sup>67</sup>.*

*Per le Condizioni d’Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.*

Alla luce dell’assenza di interferenze a carico dei siti della rete Natura 2000 IT3240008 “Bosco di Cessalto” e IT3240030 “Grave del Piave – Fiume Soligo – Fosso di Negrizia”, non si ritiene necessario individuare specifiche Condizioni d’Obbligo aggiuntive ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario. Restano ferme le misure gestionali e le prescrizioni già previste dall’Autorizzazione Integrata Ambientale dello stabilimento e dalle normative ambientali vigenti

## SEZIONE 5 – ALLEGATI

*Elenco degli elaborati contenenti l’informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all’eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L’elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.*

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione File	Riferimenti <sup>68</sup>
1	Geodatabase	Poligono Stabilimento Poletto Aldo Srl	Poligono Stabilimento Poletto Aldo Srl	-

**Luogo e Data**

**Sottoscrittori<sup>69</sup>**



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

Venezia 03/12/2025	 <hr/>  <hr/>
--------------------	--

<sup>1</sup> Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.

<sup>2</sup> Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.

<sup>3</sup> Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.

<sup>4</sup> Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

<sup>5</sup> Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).

<sup>6</sup> Riconoscere la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.

<sup>7</sup> Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.

<sup>8</sup> Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- <sup>9</sup> Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.
- <sup>10</sup> Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
- <sup>11</sup> Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
- <sup>12</sup> Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
- <sup>13</sup> Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- <sup>14</sup> Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- <sup>15</sup> Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ....).
- <sup>16</sup> Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- <sup>17</sup> Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- <sup>18</sup> Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- <sup>19</sup> Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- <sup>20</sup> Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- <sup>21</sup> Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- <sup>22</sup> Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.
- <sup>23</sup> Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.
- <sup>24</sup> Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).
- <sup>25</sup> Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.
- <sup>26</sup> Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).
- <sup>27</sup> Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.
- <sup>28</sup> Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.
- <sup>29</sup> Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- <sup>30</sup> Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- <sup>31</sup> Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.
- <sup>32</sup> Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.
- <sup>33</sup> Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.
- <sup>34</sup> Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.
- <sup>35</sup> Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

<sup>36</sup> Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.

<sup>37</sup> Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.

<sup>38</sup> Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.

<sup>39</sup> Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.

<sup>40</sup> Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR\_15/2018).

<sup>41</sup> Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).

<sup>42</sup> Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).

<sup>43</sup> Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.

<sup>44</sup> Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.

<sup>45</sup> Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.

<sup>46</sup> Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.

<sup>47</sup> Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.

<sup>48</sup> Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.

<sup>49</sup> Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.

<sup>50</sup> Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.

<sup>51</sup> Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.

<sup>52</sup> Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.

<sup>53</sup> Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.

<sup>54</sup> Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.

<sup>55</sup> Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.

<sup>56</sup> Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

<sup>57</sup> Indentificare l'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.

<sup>58</sup> Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.

<sup>59</sup> Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.

<sup>60</sup> Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (MdC) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: MdC, PdG, Altro.

<sup>61</sup> Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO  
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

---

<sup>62</sup> Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.

<sup>63</sup> Indicare la coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.

<sup>64</sup> Fornire le motivazioni della coerenza/non coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione.

<sup>65</sup> Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.

<sup>66</sup> Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.

<sup>67</sup> Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

<sup>68</sup> Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

<sup>69</sup> Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.